

Verso le elezioni Villotti (Confesercenti): «Uffici per l'impiego, così non va». Battaiola (Asat): «Ridurre le tasse»

Voto, l'agenda delle imprese

Manzana (Industriali): «Meno burocrazia». E Segatta (Artigiani) difende il Pnrr

PESSIMA
ABITUDINE

di Marco Brunazzo

Ci siamo un po' abituando a dati di astensionismo piuttosto importanti alle

Briamasco Con il Sangiuliano City finisce 2-3



Politiche attive del lavoro più incisive, meno burocrazia per realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile, taglio della tassazione sui redditi dei dipendenti e maggiore attenzione per l'economia di montagna. Questi i temi principali dell'agenda dei rappresentanti provinciali delle associazioni economiche, dagli Artigiani a Confindustria, da Confesercenti agli Albergatori, fino a Concommercio. Per tutti il primo punto è «la difesa e il rilancio dell'autonomia come leva di sviluppo».

a pagina 2 Di Giannantonio

Primo piano



Verso il voto

Le categorie economiche incalzano i candidati (e il governo che sarà eletto) sui temi
Manzana (Confindustria): «Sburocratizzazione». Battaiola (Asat): «Taglio del cuneo»

«Energia, fisco, competenze» L'agenda degli imprenditori

TRENTO Chi rifiuta un'offerta di lavoro deve perdere il sussidio pubblico. Superminimi e premi non vanno tassati. In generale urge un taglio della pressione fiscale sul lavoro. Capito- lo energia: via libera ai piccoli impianti di produzione da fonti rinnovabili, in attesa troppo spesso di autorizzazioni che non arrivano mai. Risposta sempre, comunque, la parola d'ordine: «sburocratizzazione». Più attenzione, infine, ai territori di montagna: sia in termini di sostegno alle imprese che in termini di riforma della sanità. Questa, a grandi linee, l'agenda dei rappresen- tanti provinciali delle associa- zioni economiche — dagli Artigiani a Confindustria, dagli Albergatori a Confesercenti, fino a Concommercio — in vista delle prossime elezioni po- litiche. Tutti d'accordo, in buona sostanza, dalla campagna elet- torale: «troppo legata a slogan e personalismi».

Tra i temi elementi in breve manca forse il più importante, quello che viene sempre citato come primo punto dagli im- prenditori trentini: la difesa e il rilancio delle competenze della provincia. In poche parole il rafforzamento dell'auto- nomia come leva di sviluppo del territorio. «Questo è un co- posaldo», sintetizza per tutti Renato Villotti, alla guida di Confesercenti. Aggiunge una chiosa Marco Segatta, presi- dente dell'Associazione degli artigiani (Confartigianato): «L'autonomia non può pre- scindere dalla partecipazione dell'Italia all'Unione europea e all'Euro».

Ci sono poi i temi dimentica- ti, rimasti negli abissi del di- battito elettorale. «Non ho sentito neanche una parola sulle misure di contrasto all'evasione, che è tanto iniqua quanto l'inflazione — dice il presidente di Confindustria Trento, Fausto Manzana — Così come non ho sentito parlare del completamento e della rea- lizzazione della riforma della sanità in chiave territoriale».

L'attenzione alle aree perife- riche di montagna ritorna, in altri modi, con Gianni Battaiola, a capo dell'Associazione al- bergatori ed imprese turistic- he (Asat-Federalberghi). «È

Artigiani
Segatta: «Il Pnrr non va stravolto, bisogna andare avanti: i tempi sono stretti»

Confesercenti
Villotti: «Occupazione, gli uffici per l'impiego non funzionano: bisogna riformarli»

necessario che si capisca il va- lore e la difficoltà di fare im- presa in montagna — osserva — La tassazione dovrebbe es- sere adeguata agli effettivi me- si di lavoro delle imprese». Gli fa eco Segatta, che allarga il di- scorso: «In questi territori bi- sognerebbe creare un'offerta integrata tra ricezione, agricoltu- ra e artigianato. Oggi il turi- smo non è solo ospitare i clien- ti, ma anche offrire servizi».

Sul fronte dell'occupazione sono tutti concordi: bisogna affinare le politiche attive del lavoro. «Bisogna concretizzare quello che lo Stato aveva pro- messo con i navigatori: chi rice-

I punti principali

Difesa e rilancio dell'autonomia

Il primo punto citato dagli imprenditori trentini è la salvaguardia delle competenze della Provincia, ritenute essenziali come leva di sviluppo del territorio

Politiche attive più incisive

Sull'occupazione sono tutti concordi sulla revisione del reddito di cittadinanza: in attesa, chiedono un'offerta di lavoro dove perdere il sussidio

Meno tasse sul lavoro

All'occupazione segue un'altra questione: il taglio delle tasse sugli stipendi dei dipendenti. Secondo le associazioni oggi la pressione è troppo elevata

Fonti rinnovabili, snellire le pratiche

Un'altra richiesta, molto sentita da tutti, è la semplificazione delle procedure per realizzare piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

Più attenzione alle aree periferiche

Dalla riforma della sanità all' sostegno a quelle imprese essenziali per l'economia di montagna: in generale si chiede più attenzione ai territori

ve il reddito di cittadinanza de- ve avere la possibilità di riceve- re un'offerta di lavoro e chi la rifiuta deve perdere il sussid- io», spiega Villotti. Su questo il suo collega Battaiola propo- ne «una banca dati nazionale per certificare l'offerta di lavo- ro». Dall'altra parte, però, «è necessario tagliare il cuneo fi- scale. È giusto pagare le tasse sullo stipendio, ma premi e su- perminimi, ad esempio, do- vrebbero essere defiscalizza- ti», prosegue Battaiola.

Infine l'emergenza energeti- ca, che richiama due temi, le- gati tra loro: da un lato la pro- duzione di energia rinnovabi- le, dall'altro la sburocratizza- zione. «Abbiamo tante centraline idroelettriche di cui è in corso il processo di inve- stimento ma che non ricevono il via libera — fa notare Manza- na — Nelle Valli di Fiemme e Fassa da anni si attende l'auto- rizzazione per un biodigesto- re. Dovremmo andare verso una reale sburocratizzazione, almeno per questi investimen- ti». «La biomassa — conferma Segatta — è una ricchezza che andrebbe valorizzata di più». Tra le conclusioni Forti, alla guida di Concommercio, che nei giorni scorsi insieme ai colleghi di altre regioni ha in- contro i leader politici a Ro- ma. «Quella delle organiza- zioni di rappresentanza — considera — è un lavoro es- senziale perché consente di mantenere l'attenzione del- l'agenda politica, ad ogni livel- lo di governance, sui temi delle imprese».

Tommaso Di Giannantonio

di renato.villotti@confesercenti.it



Categorie economiche. A parlarne da sinistra il presidente degli albergatori, Battaiola, Villotti e Forti.

L'intervista